

REGOLAMENTO INTERNO

Comunità Educativa, Terapeutica, Riabilitativa Residenziale “Villaggio Emmaus”

PREMESSA

La comunità educativa, terapeutica, riabilitativa residenziale nasce come servizio dell' Associazione Comunità sulla strada di Emmaus allo scopo di fornire un ambiente di vita e di accoglienza a giovani e non con problemi di dipendenza .

E' un ambiente di vita che intende proporre stili di vita nuovi, sobrietà e libertà da tutte le *droghe*. Un ambiente nel quale l'accolto non è considerato un *malato* da curare, ma una **persona**, a volte con problemi psichici, che vive un disagio derivato da atteggiamenti e comportamenti che devono essere superati con un cambiamento che inizia in comunità e continua nella vita sociale quotidiana.

Emmaus si ispira da sempre al Vangelo, al sistema preventivo di don Bosco, ai valori della nonviolenza e della solidarietà.

Articolo 1

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo del servizio è quello di favorire il recupero e il reinserimento in risposta alla condizione di dipendenza da alcool o droga che l'accolto presenta al momento della richiesta di inserimento.

Nel “*prendersi cura*” la Comunità crea i presupposti per il buon esito dell'intervento che prevede: il raggiungimento delle condizioni individuali di disintossicazione, d'autonomia, di reinserimento sociale e familiare una volta superati i problemi iniziali, nel pieno rispetto del mantenimento delle relazioni con il territorio.

Articolo 2

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

La struttura residenziale si rivolge esclusivamente a adulti con problemi di dipendenza (da droga e/o da alcool) con presa in carico a seguito di richiesta del Sert. Ambito territoriale privilegiato d'intervento risulta essere la provincia di Foggia.

La capienza massima, in conformità alla normativa vigente, è di 30 (di cui 10 posti al Modulo Cidar)per adulti di sesso maschile da 18 anni in su.

Articolo 3

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

La comunità è un servizio aperto in modo permanente nell'arco delle 24 ore, per l'intera settimana e per tutto l'anno. All'interno della comunità si conduce un'esperienza di vita comunitaria in un ambiente che offre all'accolto la possibilità di affrontare i suoi problemi sia mediante il supporto medico e psicologico che attraverso lo svolgimento di attività di lavoro e formative di vario genere.

Gli accolti sono tenuti a seguire le regole basilari: dell'igiene personale e degli spazi di vita siano essi propri che comuni; della puntualità degli orari stabiliti secondo la scansione quotidiana delle attività; dello svolgimento di compiti o mansioni; del rispetto verso le altre persone siano esse ospiti, personale, volontari.

Ogni accolto ha a disposizione uno spazio personale, la camera, che può personalizzare e deve gestire tenendolo in ordine e pulito: partecipa a tutte le attività formative, culturali e ricreative offerte dalla comunità.

La comunità, nel limite delle disponibilità finanziarie, organizza soggiorni di vacanza nel periodo estivo o uscite in altri momenti dell'anno.

Articolo 4

ASSICURAZIONI

L'Associazione Comunità sulla strada di Emmaus gestore del servizio residenziale provvede annualmente a stipulare polizza assicurativa con una compagnia di Assicurazione a copertura dei rischi derivati da infortuni o da danni subiti o provocati da utenti, personale e volontari.

Articolo 5 PERSONALE

Il personale operante all'interno della struttura è composto da educatori, di cui uno con la funzione di coordinatore, 1 assistente sociale, tecnici ed esperti esterni tutti in possesso delle qualifiche professionali previste dalla legislazione nazionale e regionale, o con esperienza nel settore dei servizi alla persona.

Compito degli educatori e degli operatori, ciascuno secondo le proprie mansioni, è quello di dare concreta attuazione ai progetti educativi per ciascun accolto inserito. Per nessuna ragione è consentito al personale il ricorso a comportamenti lesivi della dignità degli accolti.

In base alle disponibilità finanziarie della cooperativa, nell'arco dell'anno si proporranno percorsi di formazione interni alla struttura o esterni con particolare attenzione a quelli proposti dalle Organizzazioni Salesiane (SCS CNOS) e dal C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale Comunità per l'Accoglienza) organismi dei quali l'Associazione è socia.

Tutto il personale è impegnato settimanalmente a partecipare all'equipe educativa allo scopo di progettare e programmare i singoli progetti educativi, monitorare e verificare la loro attuazione, programmare la gestione della vita quotidiana.

Sono altresì previsti incontri, con scadenza bisettimanali di supervisione con personale scelto in base ai titoli di studio e all'esperienza professionale acquisita, finalizzati alla discussione dei casi, all'analisi e all'approfondimento delle dinamiche relazionali tra gli operatori stessi.

Articolo 6 MODALITA' DI AMMISSIONE

La richiesta di ammissione viene inoltrata dal Ser.T del comune di appartenenza dell'accolto al coordinatore della struttura.

Nella richiesta di inserimento devono pervenire tutte le informazioni possibili sul caso, siano esse verbali che scritte, e devono essere individuati gli obiettivi sostanziali che vanno a comporre il progetto quadro nonché il piano terapeutico specifico.

In base alla disponibilità di ricezione, la comunità dà risposta scritta di presa in carico.

Articolo 7 MODALITA' DI DIMISSIONE

La dimissione avviene a seguito di disintossicazione, di allontanamento volontario, di termine del modulo ovvero, qualora l'esame delle urine al rientro in comunità dopo le uscite dovesse rivelare la presenza di sostanze alcoliche o stupefacenti. La dimissione consegue, altresì, al provvedimento adottato nei confronti dell'accolto per gravi violazioni delle regole comunitarie.

Articolo 8 RAPPORTI CON L'ESTERNO

Il coordinatore, il referente di modulo e l'educatore di riferimento sono le figure principali che hanno il compito di mantenere i rapporti con il servizio sociale, con la famiglia o l'ambiente di lavoro e quanto altro riguardi l'accolto.

Articolo 9 RAPPORTI CON L'ASL

Per quanto riguarda l'aspetto sanitario, sia per interventi di medicina di base che specialistici, l'accolto fa riferimento, dove è possibile, alla propria ASL di appartenenza, altrimenti all'ASL di Foggia, presso la quale è inserita la comunità alloggio.

E' comunque prassi della struttura proporre ai propri utenti un percorso terapeutico seguito da uno psicoterapeuta o psichiatra con lo scopo di aiutare la persona in un percorso di rielaborazione della propria storia di vita.

Articolo 10

ARTICOLAZIONE GIORNATA TIPO

Ore 06.45	Sveglia
Ore 07.00	Colazione
Ore 07.30	Inizio lavoro
Ore 12.00	conclusione lavoro- lavanderia- stanza (lunedì: modulo educat. – mod. terap. – mod over 40
Ore 11.00	fine lavoro - lavanderia- stanza
Ore 11.30	incontro di modulo
Ore 13.00	fine incontro di modulo; giovedì: modulo educativo come il lunedì modulo terapeutico e over 40 – stanza)
Ore 13.00	Tempo libero
Ore 13.45	Pranzo- turni di servizio
Ore 15.00	Stanza- riposo
Ore 16.30	Tè
Ore 17.00	Inizio attività pomeridiane (lunedì e giovedì: centri di interesse; martedì riunione responsabili squadre lavoro, ore 17,45 assemblea; primi tre mercoledì del mese: attività culturali, ultimo mercoledì del mese: ritiro con la comunità di vita; venerdì: incontro famiglie)
Ore 19.00	Conclusione attività - tempo libero
Ore 19,15	Preghiera serale il lunedì
Ore 19.45	Buonanotte il martedì, mercoledì e giovedì
Ore 20.00	Cena (il venerdì ore 20,15)
Ore 21.00	Attività serali (sport,tv,giochi)
Ore 23.00	Riposo

Articolo 13

NORMATIVA SULLA PRIVACY

La struttura è soggetta al pieno rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati sensibili dei minori accolti e del personale in essa operante. E' compito dei responsabili, individuati all'interno dell'Associazione, vigilare sul rispetto degli standard di sicurezza.

Articolo 14

NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente indicato dal presente testo, si rinvia a quanto previsto nello statuto e nel regolamento dei servizi regionale.

Foggia, 30 ottobre 2009